

TORNATA DEL 21 DICEMBRE

diede luogo l'interpretazione data dalle autorità locali ad alcuni articoli della legge comunale e provinciale è tuttavia pendente, io inviterei l'onorevole Ballanti di aver la bontà di aspettar qualche giorno a muovere questa interpellanza; anzi, se la Camera me lo consente, lo pregherei di concertare con me il momento opportuno di farla. In vero ben si comprende come sarebbe poco conveniente che questa discussione si facesse mentre pendono gli esami dei ricorsi fatti a questa occasione.

BALLANTI. Io accetto la dimostrazione di buona volontà datami dal ministro, e sono agli ordini della Camera.

DISCUSSIONE E VOTAZIONE INTORNO ALL'ARTICOLO 1° DEL DISEGNO DI LEGGE SULLA COMPOSIZIONE DELLE CORTI D'ASSISE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge sul brigantaggio....

PISANELLI, ministro di grazia e giustizia. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al ministro di grazia e giustizia.

PISANELLI, ministro di grazia e giustizia. Come rammenta la Camera, ieri sera dopo di essersi chiusa la discussione generale intorno alla legge per la composizione delle Corti d'assise, si cominciò e si terminò pure il dibattimento intorno all'articolo 1° di questa legge.

Era sul punto di procedere alla votazione sul medesimo quando si avvertì che non si era in numero; per questo solo motivo essa fu differita.

La votazione di tale articolo contiene quella di tutta la legge, perchè ammesso l'articolo è accettato il principio della medesima; respinto l'articolo s'intende respinta tutta la legge.

Io impertanto a fine che su questo punto non rimanga sospeso il giudizio della Camera e non resti vana la discussione già lungamente fatta nelle due tornate precedenti, il che avverrebbe se la votazione dell'articolo fosse protratta sintanto che fosse votata la legge del brigantaggio, imperocchè bisognerebbe allora rinnovare tanto la discussione generale, quanto quella dell'articolo, prego la Camera di voler anzitutto procedere alla votazione dell'articolo 1 della legge per la composizione delle Corti d'assise.

SALARIS. Io non so comprendere come il signor ministro di grazia e giustizia pretenda che la Camera proceda alla votazione dell'articolo 1, e non prosegua poi la discussione di tutta la legge.

Appunto per la ragione stessa....

PRESIDENTE. Perdoni, non posso lasciarla continuare senza dare uno schiarimento alla Camera.

SINEO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ieri, quando si aprì la discussione sull'articolo primo, io osservava che v'erano emenda-

menti di due specie, cioè un emendamento soppressivo, ed emendamenti, i quali modificavano l'articolo stesso; laonde a semplificare la discussione, ed anche per tener conto delle dichiarazioni che mi erano state fatte da alcuni deputati, i quali stavano per la soppressione, di voler essi medesimi, quando l'emendamento soppressivo fosse respinto, presentare emendamenti modificativi di quell'articolo, io proponeva e la Camera accettava si discutesse anzitutto e si votasse sull'emendamento soppressivo; si passasse poi allora soltanto alla discussione ed alla votazione dell'articolo stesso e degli emendamenti modificativi di esso, quando l'emendamento soppressivo fosse respinto.

Vede dunque l'onorevole Salaris che avendo la Camera accettato cotesto metodo da me proposto, il ministro quando invita la Camera a votare quest'emendamento, egli domanda cosa del tutto conforme in massima alle intenzioni che ieri la Camera ha dimostrate. Resta solo il deliberare se la Camera intenda o no di procedere oggi stesso alla votazione dell'emendamento soppressivo del quale si tratta.

SALARIS. Anche dietro le spiegazioni date dall'onorevole presidente, veramente non comprendo come si possa votare la soppressione del primo articolo, il quale, a quanto diceva lo stesso ministro, contiene il principio che informa tutta la legge, e poi non proseguire la discussione di questa legge.

PRESIDENTE. Scusi, la Camera ha deliberato, e di fronte all'enunciata deliberazione l'una cosa si disgiunge naturalmente dall'altra.

La Camera ha stabilito che si cominciasse dal discutere e votare l'emendamento soppressivo, prima di procedere alla discussione dell'articolo a cui l'emendamento si riferisce.

È mio dovere mantenere intatta la deliberazione della Camera.

SALARIS. Il signor presidente, me lo perdoni, non ha afferrata la mia idea.

PRESIDENTE. Spieghi la sua idea, è troppo giusto.

SALARIS. Se lo consentirà, esprimerò brevemente il mio concetto. Io non nego che la Camera abbia detto che la prima votazione dovrebbe basarsi sulla soppressione o non del primo articolo della legge, e che poi verrebbe la discussione sugli emendamenti all'articolo primo, qualora non si adottasse la soppressione. Questo non lo negai, nè impugnerò; ma quello che non comprendo si è perchè si debba votare sulla soppressione dell'articolo primo, il che vuol dire accettazione o rifiuto dell'intera legge senz'chè se ne prosegua la discussione, perchè in questo modo si pregiudicherebbe una questione tanto grave con una votazione staccata in questo momento poco opportuno. Questa è la questione. Se dopo questo voto continuerà la discussione della legge, allora credo benissimo che si possa accogliere la proposta del signor ministro; in caso contrario, io penso che la votazione sarebbe prematura anche per ragioni di convenienza.

PISANELLI, ministro di grazia e giustizia. La do-